



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

N. Registro Generale 1680 del 04/07/2013

**URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING -
GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. Registro di Settore 186 del 04/07/2013

OGGETTO:

Comune di Offida. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito al Piano di Risanamento Acustico Comunale ai sensi dell'art.7 della legge quadro n.447/95 e dell'art.10 della L.R.n.28/2001. 54VAS006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1318 del 21.12.2010;

Vista la domanda presentata dal Comune di Offida, quale autorità procedente, con nota prot. n. 2665 del 29.05.2013, acquisita al protocollo al n. 24876 del 30.05.2013, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa al Piano in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 04.06.2013 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot.n.2665 del 29.05.2013, acquisita al protocollo al n.24876 del 30.05.2013, il Comune di Offida, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Piano in oggetto, unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano in formato cartaceo;
- N. 13 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano.
- Scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;

Con nota prot. n. 25345 del 31.05.2013 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA):

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)**, nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi,
2. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di**

Ascoli Piceno nei termini previsti dalle norme vigenti, ha espresso con nota prot.n.355493 del 19.06.2013 parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.

3. **Il Servizio Viabilità Infrastrutture per la mobilità, Concessioni Stradali, demaniali e patrimoniali ed Espropri della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti, ha espresso con nota prot.n.356739 del 27.06.2013 il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi di seguito riportato:
Esaminata la documentazione trasmessa si esprime il seguente parere. Sulle tre strade provinciali individuate non è previsto nella programmazione triennale di questo ente alcun intervento strutturale così come indicato nel piano in oggetto (barriere antirumore o manto stradale fonoassorbente). Rilevando l'impossibilità tecnica di installare barriere antirumore per carenza di spazi, nel momento in cui si andrà ad eseguire, secondo le previsioni programmatiche dell'ente, il rifacimento del manto bitumato si terrà conto della prescrizione prevista nel piano. Nella fase transitoria si possono in prendere in considerazione provvedimenti amministrativi, come ad esempio la limitazione del traffico pesante, solo sul viale IV novembre, in quanto per le altre arterie indicate non esistono percorsi alternativi.
4. **il Comune di Cossignano** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
5. **il Comune di Castignano** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
6. **il Comune di Appignano del Tronto** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
7. **il Comune di Castorano** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
8. **il Comune di Spinetoli** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
9. **il Comune di Monsampolo del Tronto** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
10. **il Comune di Ripatransone** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
11. **il Comune di Acquaviva Picena** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
12. **il Comune di Castel di Lama** nei termini previsti dalle normative vigenti non ha espresso il parere, in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il Comune di Offida è sia Proponente che Autorità Procedente mentre l'Autorità Competente è la Provincia di Ascoli Piceno.

Il Piano in esame non rappresenta un quadro di riferimento per la localizzazione di interventi soggetti a procedura di VIA ai sensi della L.R.n.3/2012 .

Il piano non interessa aree ricadenti in SIC, ZPS né territori ricadenti in Parchi o Riserve e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97.

Gli interventi previsti nel Piano risultano conformi al PRG vigente non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 o in zone sottoposte ai vincoli idrogeologico di cui al RDL 3267/23 e/o all'art.11 della L.R. 6/2005 e non interferiscono con aree vincolate dal PAI Tronto.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

DESCRIZIONE DEL PIANO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I piani di risanamento acustico rappresentano gli strumenti previsionali per la riduzione del rumore ambientale nelle diverse aree del territorio comunale. Tali piani sono stati recepiti e definiti nella Legge n.447 del 26/10/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", che rappresenta lo strumento normativo fondamentale per la redazione dei piani di risanamento. L'art.1 definisce le grandezze necessarie ai fini della corretta interpretazione ed applicazione della legge e che vengono largamente utilizzate nell'ambito della redazione dei piani di risanamento acustico:

Inquinamento acustico è l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle altre attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento di tali ambienti e interferenza con le fruizioni di tali ambienti. Al fine di poter definire la presenza di situazioni di inquinamento da rumore, il territorio comunale viene suddiviso in aree omogenee sotto il profilo acustico secondo la classificazione indicata nella tabella A di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

L'inquinamento acustico ambientale viene prodotto dalle sorgenti di rumore che la legge distingue in fisse e mobili. Pertanto preliminarmente alla redazione del piano di risanamento, occorre individuare la presenza di tali sorgenti nel territorio comunale, provvedendo anche a quantificare la loro influenza sull'inquinamento acustico.

I Valori limite di emissione sono i valori massimi di rumore che può emettere una sorgente sonora. Tali valori sono riportati nella tabella B dell'art. 2, del D.P.C.M. 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" e si applicano a tutte le aree del territorio secondo la rispettiva classificazione in zone acusticamente omogenee. I valori limite di emissione del rumore da sorgenti mobili e da singoli macchinari costituenti le sorgenti sonore fisse, laddove previsto, sono anche regolamentati dalle norme di omologazione e certificazione delle stesse.

Il piano comunale di risanamento acustico costituisce l'elemento cardine delle attività di riduzione dell'inquinamento sonoro ambientale. Il Comune di Offida ha già effettuato la classificazione acustica e la mappatura acustica del proprio territorio verificando se per le situazioni critiche dal punto di vista acustico sia necessario od opportuno prevedere interventi di bonifica acustica. La legge quadro n. 447 individua una serie di provvedimenti di natura amministrativa, tecnica, costruttiva e gestionale per la limitazione delle emissioni sonore che possono causare situazioni di inquinamento acustico.

Analisi di coerenza esterna

Il Piano in oggetto è conforme agli strumenti sovracomunali (PTC e PPAR) in quanto: sull'area oggetto di intervento non sono presenti vincoli di PPAR né vincoli di carattere paesaggistico. L'attuazione del PRAC non comporta alcun effetto sulla destinazione delle aree interessate. Il Piano di risanamento acustico è uno strumento previsionale per la riduzione del rumore ambientale nelle diverse aree del territorio comunale la cui competenza è individuata in capo all'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 6 della Legge 447/95.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Di seguito si riporta la tabella riferita al Piano di Risanamento Acustico Comunale, predisposta in base a quanto dettato dal paragrafo 2 dell'allegato II alla DGR 1813/2010 dove vengono evidenziate le eventuali interazioni anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto della definizione di "ambiente" inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (ex art.5 lettera c) del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii).

Aspetto ambientale	Possibile interazione	SI/NO
Biodiversità	Il P/P può modificare lo stato di conservazione di habitat?	NO
	Il P/P può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche	NO
	Il P/P può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico?	NO
	Il P/P può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	NO
Acqua	Il P/P può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?	NO
	Il P/P in rapporto con lo smaltimento delle acque meteoriche	NO
	Il P/P in rapporto con lo smaltimento delle acque reflue	NO
	Il P/P può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?	NO
	Il P/P interferisce con le risorse idriche sotterranee?	NO
	Il P/P può determinare scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?	NO
	Il P/P può comportare la contaminazione, anche locale, di corpi idrici?	NO
	Il P/P può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?	NO
Suolo e sottosuolo	Il P/P può comportare contaminazione del suolo?	NO
	Il P/P può comportare degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc...)?	NO
	Il P/P può incidere sul rischio idrogeologico?	NO
	Il P/P può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi?	NO
	Il P/P può comportare variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?	NO
Paesaggio	Il P/P inserisce elementi che possono modificare il paesaggio?	NO
	Il P/P prevede interventi sull'assetto territoriale?	NO

Aria	Il P/P può comportare variazioni delle emissioni inquinanti?	NO
	Il P/P può comportare cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici (variazione di qualità dell'aria)?	NO
Cambiamenti climatici	Il P/P comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?	NO
	Il P/P comporta variazioni nell'utilizzo di energia?	NO
	Il P/P prevede variazioni nell'emissione di gas serra?	NO
Salute Umana	Il P/P prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?	NO
	Il P/P può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	NO
	Il P/P può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti?	NO. Anzi il PRAC è finalizzato alla diminuzione dell'inquinamento acustico nelle aree in cui è stato definito un superamento dei limiti.
Popolazione	Il P/P può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	NO
Beni culturali	Il P/P può comportare il degrado di beni culturali?	NO
	Il P/P prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva?	NO

Dalla tabella sopra riportata si può evincere come la variante in oggetto non comporta interferenze negative con nessun ambito di influenza ambientale. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale relativo ai cambiamenti climatici questa Amministrazione si prefigge quale obiettivo di sostenibilità ambientale e pertanto gli interventi previsti sono sempre finalizzati alla sostenibilità ambientale.

Verifica di pertinenza ai criteri per la verifica di assoggettabilità

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	Pertinenza
1.A) In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	I piani comunali di risanamento acustico costituiscono l'elemento cardine delle attività di riduzione dell'inquinamento sonoro ambientale. I comuni, una volta effettuata la classificazione acustica del proprio territorio, individuano le situazioni critiche dal punto di vista acustico attraverso la mappatura del rumore, definendo le modalità in cui risulterà necessario od opportuno prevedere interventi di bonifica acustica. A tale scopo vengono redatti piani di risanamento acustico che si pongono l'obiettivo di rimuovere le situazioni di inquinamento ed, eventualmente, di raggiungere i valori ottimali di qualità acustica.
1.B) In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il presente PRAC non influenza altri piani o programmi. Potranno essere adeguati i regolamenti comunali al fine di regolamentare il rilascio di autorizzazioni o di presentazione di documentazione finalizzate al rispetto della normativa acustica
1.C) La pertinenza del Piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale	Il PRAC in oggetto non ha interazioni dal punto di vista ambientale se non quella di diminuire l'inquinamento acustico all'interno del territorio comunale.
1.D) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	La problematica ambientale analizzata è quella dell'inquinamento acustico e tale Piano si prefigge di diminuire e controllare l'inquinamento acustico
1.E) La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Il Piano in oggetto non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:	
2.A) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Non si rilevano interazione il PRAC in oggetto e gli aspetti ambientali così come si evince dalla tabella precedente di individuazione delle interazioni

oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., proposto dal Comune di Offida, purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA sopra riportati e segnatamente quello espresso dal Servizio Viabilità Infrastrutture per la mobilità, Concessioni Stradali, Demaniali e Patrimoniali ed Espropri della Provincia di Ascoli Piceno con nota prot.n.356739 del 27.06.2013 .
2. gli atti deliberativi di approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica.
 3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Offida; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/10, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
 4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Domenico Vagnoni)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE